

Tutti invitati al taglio del nastro del monumento in cui sono state allestite strumentazioni multimediali che ricostruiscono l'età medievale

Il Nobel Fo inaugura il castello di Formigine

Sabato festa nell'edificio storico ristrutturato con percorsi multisensoriali

DANIELA D'ANGELI

FORMIGINE - Dopo dieci anni di lavori apre i battenti sabato prossimo il castello di Formigine: è prevista una cerimonia solenne con successiva visita per il pubblico che chiuderà i festeggiamenti per il "Settembre formiginese". Il ponte levatoio del castello si alzerà alle 16 per il tradizionale taglio del nastro e gli interventi delle Autorità, tra le quali **Ricardo Franco Levi**, sottosegretario alla presidenza del Consiglio. «Invito i giovani, gli studenti, le famiglie, gli anziani, i turisti, le associazioni, gli enti pubblici e privati a cogliere l'occasione di rendere vivo il castello di Formigine proprio a partire dal giorno dell'inaugurazione - dichiara il sindaco **Franco Richeldi** - mi auguro che il castello, luogo privilegiato della memoria collettiva, diventi anche un luogo aperto e frequentato da tutti». Dopo la cerimonia inaugurale sarà possibile visitare il castello il cui restauro ha ricevuto anche un premio ufficiale dall'Istituto italiano dei castelli.

Il percorso di visita del castello è una vera e propria esperienza multisensoriale che cattura i cinque sensi a partire dall'udito. Nella Rocchetta ci sono vere e proprie fontane di suoni che permettono di ascoltare i rumori del medioevo: lo scoccare delle frecce del corpo di guardia, lo scalpitio dei cavalli, il mercato. Nella Torre di sud ovest è stata invece ricreata una sepoltura, come quelle rinvenute nel cortile interno del castello, a raccontarne la storia è uno schermo che si aziona all'ingresso dei visitatori; mentre nella torre opposta campeggia un enorme libro, anche questo multimediale: nel momento in cui si tocca lo schermo una mano inizia a vergare le denunce presentate dai formiginesi nel gennaio 1689, raccontate da una voce narrante.

«Nel castello l'elemento storico viene accostato alle forme più



Lo storico edificio di Formigine

avanzate di tecnologia, quali ad esempio le dotazioni hardware della sala consiliare o i dispositivi multimediali dell'allestimento museale - commenta l'assessore ai Lavori pubblici **Lorenzo Pellicani** - le figure di alta specializzazione che hanno partecipato al recupero della rocca hanno lavorato sinergicamente, dotando il territorio di un contenitore di alto livello».

«Il senso più profondo di questa esperienza - conferma **Sauro Gelichi**, docente dell'Università Cà Foscari - resta nell'aver indicato specifiche procedure e nell'averle perseguite con fiducia, nell'aver condiviso questa esperienza con la direzione lavori, con la committenza, ma anche con la comunità formiginese e nell'aver saputo dimostrare, almeno così ci auguriamo, come indagine archeologica e recupero dei resti del passato rappre-

sentino un nesso inscindibile, le due facce di una stessa medaglia».

I ristoranti applicheranno uno sconto per la cena a chi presenta il pieghevole invito, mentre gli esercizi pubblici del centro storico offriranno un aperitivo a tutti i partecipanti, in attesa del grande spettacolo di **Dario Fo** previsto per le 21. «Il premio Nobel Fo onora Formigine della sua presenza - afferma l'assessore alla Cultura **Donata Clerici** - nonostante in un primo momento avesse pensato di proporre la lezione spettacolo su Leonardo da Vinci, dopo aver approfondito la conoscenza del castello ha ritenuto che questa fosse la location ideale per la rappresentazione di **Mistero Buffo**, l'opera che lo ha portato al Nobel. Inizia con questo spettacolo di alto livello un programma di eventi altrettanto qualificati».

